

Strategie e politiche di ricerca per il settore agroalimentare

Francesco Zecca (f.zecca@politicheagricole.gov.it)

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Via XX Settembre 20, Roma

L'Italia è un Paese caratterizzato da forti diversità pedologiche ,climatiche economiche e sociali che hanno influenzato nei secoli lo sviluppo delle aziende agricole.

Ciò ha determinato il formarsi di due tipologie d'agricoltura molto diverse tra loro: una intensiva tipica delle aree fertili del Paese e un'altra più estensiva tipica delle zone interne del Mezzogiorno e dei territori montani.

Entrambe le tipologie hanno dato luogo nel corso del tempo a produzioni alimentari con caratteristiche specifiche di qualità irripetibili.

Molte di queste hanno ottenuto il riconoscimento dell'Unione europea sia come prodotti a denominazione d'origine protetta (Parmigiano reggiano, Grana padano, Prosciutto di Parma, etc.) sia come prodotti a indicazione geografica protetta (Mortadella di Bologna, Zampone di Modena, etc.).

Se da un lato queste produzioni sono normate da regole che determinano maggiori costi per i produttori, dall'altro esse rappresentano una formidabile arma a disposizione dell'agricoltura Italiana per difendersi dall'invasione di produzioni alimentari prodotte da Paesi Europei ed Extra europei avvantaggiati dai minori costi di produzione , determinati anche dalla minore attenzione per aspetti quali la sicurezza alimentare e l'impatto ambientale delle produzioni.

Un potenziamento della competitività del settore agro-alimentare Italiano richiede un rafforzamento della produzione e l'adozione di innovazioni per ridurre i costi di produzione, nonché una costante attenzione alla qualità dei prodotti agro-alimentari.

Il ruolo della ricerca per il soddisfacimento di questi requisiti è stato ed è in questo senso fondamentale ed imprescindibile.

Come è noto la ricerca rappresenta l'attività creativa intrapresa sistematicamente al fine di accrescere l'insieme delle conoscenze e di utilizzare dette conoscenze per concepire nuove applicazioni atte ad innovare.

In agricoltura la ricerca è stata tradizionalmente intesa come apportatrice di nuove conoscenze ad esclusivo favore delle imprese agricole e si è qualificata come scienza multidisciplinare per la complessità della sua materia che richiede la collaborazione delle scienze naturali e delle scienze ingegneristiche con le scienze sociali e culturali e che in base al soggetto della ricerca implementa progetti interdisciplinari e transdisciplinari.

Tuttavia attualmente la domanda d'innovazione guarda con sempre maggiore interesse:

alla sicurezza alimentare con riguardo alla produzione ,all'alimentazione,agli aspetti nutrizionali,agli aspetti sanitari .L'eliminazione del rischio alimentare viene visto come il requisito fondamentale per poter procedere alla valorizzazione qualitativa delle produzioni. Lo sviluppo di sistemi di controllo rapidi unitamente alla definizione di sistemi di tracciabilità efficaci e basati su elementi tecnico-scientifici di verifica sono ritenuti indispensabili per la riduzione di questi elementi di rischio.

Oltre che alla sicurezza le priorità sono legate alla funzionalità degli alimenti attraverso una crescente considerazione per lo stile di vita e l'utilizzo di tecnologie per costruire un ambiente adatto a rispondere alle necessità della persona.

al miglioramento della qualità delle produzioni attraverso un'azione di ricerca che tenda, per tutti i prodotti, al miglioramento dei valori medi delle caratteristiche qualitative e alla contrazione della variabilità attorno a detti valori, allo scopo di fornire al consumatore prodotti corrispondenti alle aspettative e costanti nel tempo e nello spazio. La messa a punto di idonei sistemi di misurazione della qualità e quindi di parametri qualitativi consente di predisporre programmi di miglioramento genetico e di valorizzazione delle autoctonie particolarmente mirati.

alla sostenibilità economica sociale ed ambientale dei processi produttivi; ciò presuppone un coinvolgimento delle imprese del settore agro alimentare che vanno stimulate per realizzare un'economia basata quanto più possibile su sistemi produttivi sostenibili che integrino le conoscenze derivate dalle

scienze tecniche e sociali

alla diversificazione delle produzioni con particolare riferimento al mantenimento della biodiversità alimentare.

Conseguentemente a ciò nella definizione dell'offerta di ricerca occorre tenere nel dovuto conto le istanze provenienti da un insieme più ampio e rappresentativo di soggetti (imprese agricole e agro industriali, Istituzioni pubbliche e private, consumatori).

E' necessario arrivare ad un rapporto domanda – offerta non auto referenziale ma efficiente e legato all'individuazione d'interlocutori in grado di garantire un adeguato livello di rappresentatività della domanda di cui sono portatori.

Le strategie di ricerca vanno dunque sviluppate con un approccio di tipo globale facendo riferimento alle ricadute per il sistema produttivo e ai servizi alle imprese, prestando particolare attenzione alle istanze provenienti dal territorio ed ottemperando alle esigenze derivanti da necessità conoscitive di carattere Istituzionale.

Gli elementi strategici descritti vanno inquadrati in un contesto di riferimento più ampio collegabile ai mutamenti indotti a livello globale come ad esempio i cambiamenti prodotti dalla riforma della politica agricola Comunitaria, dalla nuova regolamentazione del commercio, dalle biotecnologie, dalla diversità dei rapporti che vanno instaurandosi tra produttori, consumatori e Istituzioni.

Dagli scenari di ricerca descritti emerge un quadro particolarmente articolato e complesso soprattutto in relazione ai fabbisogni ed alle professionalità necessarie per il loro soddisfacimento.

E' quindi indispensabile che le politiche per la ricerca siano basate su approcci strategici chiaramente definiti anche in termini di aree vitali d'interesse.

Detta impostazione rappresenta il requisito fondamentale per poter soddisfare i fabbisogni di conoscenza del sistema agroalimentare in un ampio arco temporale favorendo la capacità adattativa dell'intero sistema al mutare degli scenari.